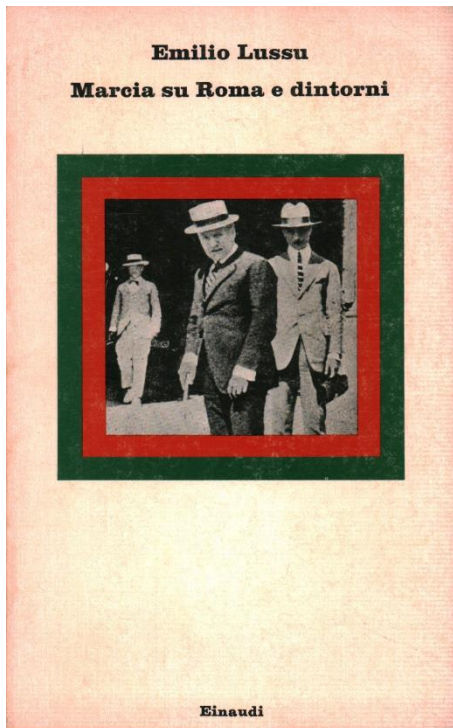


LA MARCIA SU ROMA VISTA DALL'ESTERNO

Marcia su Roma e dintorni (1931; 1945) di Emilio Lussu [Link 1]



La «marcia su Roma» è uno degli avvenimenti più interessanti della storia politica dei tempi moderni.

Il lettore straniero, a questo punto, è vivamente pregato di voler tenere sott'occhio una carta geografica del regno d'Italia.

La «marcia» è decisa, secondo i nuovi piani, il 26 ottobre a Napoli. La mobilitazione fascista avviene fra il 26 e il 27. Il 28 deve avere inizio la «marcia». È attorno a Roma che si devono decidere le sorti d'Italia. Mussolini prende il treno a Napoli, traversa Roma e si confina a Milano. Milano sta dalla parte opposta, a 600 chilometri da Roma. Se fosse rimasto a Napoli, sarebbe stato più vicino. Originale ubicazione di combattimento. Anche con la strategia moderna, 600 chilometri di distanza dal grosso che si batte sono effettivamente molti. Ma, in compenso, Milano ha il

vantaggio di essere a pochi chilometri dalla frontiera svizzera.

La mobilitazione fascista avviene come può. Nella gran parte delle regioni non avviene affatto. Contro uno Stato che si difende non è facile prendere l'offensiva. In tutta Italia si dice: «Questa marcia finisce in galera». Ma il governo è dimissionario.